

In Parrocchia

Lunedì 28: Festa liturgica di S. Liberale

Martedì 29: Incontro catechisti delle elementari della città a s. Maria Maggiore, 20.45.

Mercoledì 30: Meditazione sulla Parola (Discepoli, 21.00)

Giovedì 1: Festa del Lavoro: S. Messe ad orario feriale.

Venerdì 2: Incontro cresimandi adulti (Piccolo Oratorio, 20.45)

Sabato 3: ore 14.45: Catechismo e in contemporanea riunione dei Genitori per verifica catechismo (a S. Vito ore 15.00).

Domenica 4 : A s. Martino dopo la Messa delle 10.00: Catechismo e riunione genitori

La S. Vincenzo del Duomo dal 25 aprile al 4 maggio, organizza in BATTISTERO il:

MERCATINO di Primavera

Esposizione - Vendita

di: - lavori di cucito e ricamo

- prodotti gastronomici
a scopo benefico

Orario : sabato e gg festivi: 9,30 – 13,00 / 15,00 – 19,30

giorni feriali: 10,00 – 12,00 / 16,00 – 19,00

Festa di S. Liberale **28 aprile 2014**

- **S. Messa solenne ore 10.00, partecipata dal Pellegrinaggio diocesano degli adulti di A.C.**
- **Canto dei Vespri, ore 17.00**



Parrocchia della Cattedrale **e di San Martino - Treviso**

27 aprile - 4 maggio 2014
Seconda settimana di Pasqua

2a Domenica di Pasqua

Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 19-31)

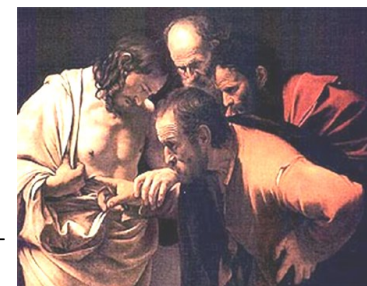
La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



Credere, via che dona vita e libertà

I discepoli erano chiusi in casa per paura dei Giudei. Hanno tradito, sono scappati, hanno paura: che cosa di meno affidabile di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia Gesù viene. Una comunità dove non si sta bene, porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria. E tuttavia Gesù viene.

Non al di sopra, non ai margini, ma, dice il Vangelo «in mezzo a loro». E dice: Pace a voi. Non si tratta di un augurio o di una promessa, ma di una affermazione: la pace è. È scesa dentro di voi, è iniziata e viene da Dio. È pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni. Poi dice a Tommaso: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco.

Gesù va e viene per porte chiuse, nel vento sottile dello Spirito. Anche Tommaso va e viene da quella stanza, entra ed esce, libero e coraggioso. Gesù e Tommaso, loro due soli cercano. Si cercano.

Tommaso non si era accontentato delle parole degli altri dieci; non di un racconto aveva bisogno ma di un incontro con il suo Maestro. Che viene con rispetto totale: invece di imporsi, si propone; invece di ritrarsi, si espone alle mani di Tommaso: Metti, guarda; tendi la mano, tocca.

La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto dell'amore, e allora resteranno eternamente aperte. Su quella carne l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, indelebili ormai come l'amore stesso.

Il Vangelo non dice che Tommaso abbia davvero toccato, messo il dito nel foro. A lui è bastato quel Gesù che si ripropone, ancora una volta, un'ennesima volta, con questa umiltà, con questa fiducia, con questa libertà, che non si stanca di venire incontro. È il suo stile, è Lui, non ti puoi sbagliare. Allora la risposta: Mio Signore e mio Dio. Mio come il respiro e, senza, non vivrei. Mio come il cuore e, senza, non sarei. Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Grande educatore, Gesù. Educa alla libertà, ad essere liberi dai segni esteriori, e alla serietà delle scelte, come ha fatto con Tommaso. Che bello se anche nella Chiesa, come nella prima comunità, fossimo educati più alla consapevolezza che all'ubbidienza; più all'approfondimento che alla docilità.

Queste cose sono state scritte perché crediate in Gesù, e perché, credendo, abbiate la vita. Credere è l'opportunità per essere più vivi e più felici, per avere più vita: «ecco io carezzo la vita, perché profuma di Te!» (Rumi).

Commento di p. E. Ronchi da Avvenire 24.04.2014

2ª DI PASQUA – <i>Della divina Misericordia</i> At 2,42-47; Sal 117 (118); 1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> In Cripta, ore 11.20: Battesimo di Tobia	27 DOMENICA
Festa di S. Liberale, patrono della città e della diocesi At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 <i>Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio.</i> In Duomo: ss. Messe ore 7.30; 8.30; 10.00, presieduta dal Vescovo Magnani Ore 17.00 Canto dei Vesper.	28 LUNEDÌ
S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa 1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30 <i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.</i> At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21 <i>Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.</i>	29 MARTEDÌ
S. Giuseppe Lavoratore (Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89 [90]; Mt 13,54-58) At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36 <i>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.</i> S. Messe: Duomo, ore 7.30; 8.30; 10.00. S. Martino 8.30. S. Vito, 9.00	30 MERCOLEDÌ
S. Atanasio At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15 <i>Gesù distribui i pani a quelli che erano seduti, quanto ne volevano.</i>	1 GIOVEDÌ
Ss. Filippo e Giacomo, apostoli 1 Cor 15,1-8a; Sal 18 (19); Gv 14,6-14 <i>Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?</i> A S. Martino non si celebra la s. Messa delle 7.30. In cripta ore, 11.00: Battesimo di Jan Bertil e di Teodor Eric.	2 VENERDÌ
3ª DI PASQUA At 2,14a.22-33; Sal 15 (16); 1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 <i>Lo riconobbero nello spezzare il pane.</i> In Cripta ore, 11.15: Battesimo di Alessia	3 SABATO
	4 DOMENICA